

TEATRO SCUOLE 2024-2025

33^A STAGIONE

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 2024

TEATRO DEL BURATTO

Fashion victims

L'insostenibile realtà del fashion

testo, video e regia Davide del Grosso
con Marta Mungo e Davide del Grosso

L'industria tessile produce da sola più CO2 del trasporto ferroviario, marittimo e aereo messi insieme. Fashion victims si propone di mostrare le due facce della stessa medaglia: da una parte un occidentale bulimico e inconsapevole delle proprie azioni, e dall'altra parte un mondo in cui ogni risorsa, compresa quella umana, viene sfruttata fino a esaurirsi.

Temì:
falsi bisogni, spazzatura tossica,
sfruttamento irresponsabile
di risorse ambientali ed umane

Tecnica:
teatro d'attore

Età:
dagli 11 anni

Durata:
60 minuti

MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 2024

COMPAGNIA TEATRALE STILEMA

Quando arriva Natale?

di e con Silvano Antonelli

È il momento magico in cui si apre lo scatolone con gli addobbi per l'albero di Natale...Oltre a balocchi e festoni ognuno ci troverà profumi, ricordi e atmosfere dell'evento più atteso dell'anno. Coinvolgimento del pubblico, filastrocche, canzoncine e musica dal vivo.

Temì:
l'attesa, i ricordi, le emozioni,
le cose veramente importanti

Tecnica:
teatro di narrazione
con oggetti e musica

Età:
3 - 10 anni

Durata:
50 minuti

GIOVEDÌ 16 GENNAIO 2025

TEATRO DELLA CADUTA

Il pianeta lo salvo io!

di e con Francesco Giorda

Un pianeta surriscaldato, sporco e depredato delle sue risorse: è questa l'eredità che gli adulti di oggi lasciano agli adulti di domani. Bisogna fare qualcosa subito, non si può aspettare di diventare grandi. Ecco dunque "101 mosse per salvare il mondo dal disastro ecologico e per prendersi cura dell'ambiente con semplici gesti quotidiani".

Temì:
degrado ambientale,
importanza dei corretti
comportamenti individuali,
raccolta differenziata e riciclo

Tecnica:
teatro d'attore,
coinvolgimento
del pubblico

Età:
8 - 11 anni

Durata:
60 minuti

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 2025

ITINERARIA TEATRO

Identità di carta

Abbatte i pregiudizi per restare umani

di Ercole Ongaro e Fabrizio De Giovanni
con Fabrizio De Giovanni e Gilberto Colla
regia Gilberto Colla

Uno spettacolo per aiutarci a conoscere, a riflettere, a liberare il nostro immaginario dai virus del pregiudizio, dell'intolleranza, della chiusura identitaria: perché una società che si chiude in sé stessa, che cede alla paura delle differenze, è una società meno libera e meno democratica.

Temì:
la diversità, il razzismo,
la discriminazione,
il rifiuto del diverso

Tecnica:
teatro d'attore

Età:
dai 14 anni

Durata:
60 minuti

VENERDÌ 31 GENNAIO 2025

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI TORINO

Marco Polo e il viaggio delle meraviglie

tratto da *Il Milione* di Marco Polo
regia e drammaturgia Luigina Dagostino
con Claudio Dughera, Daniel Lascar, Claudia Martore

Marco Polo ha diciassette anni, una famiglia che ammira e la passione per i viaggi, quelli raccontati dal padre Niccolò e dallo zio Matteo, ricchi mercanti che commerciavano con l'Oriente. Il diario di viaggio è la cornice dentro la quale scoprire gli usi e i costumi, i diversi linguaggi, i cibi, i profumi e le musiche di chi vive in luoghi lontani dai nostri.

Temi:
l'esplorazione, la conoscenza,
l'avventura, il meraviglioso

Tecnica:
teatro d'attore

Età:
dai 5 anni

Durata:
60 minuti

VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2025

LA BARACCA – TESTONI RAGAZZI

Grogh Storia di un castoro

liberamente tratto da *Grogh, storia di un castoro* di Alberto Manzi
testo di Bruno Stori ed Enrico Montalbani
regia di Bruno Stori
con Fabio Galanti

Ripercorreremo l'epopea del castoro Grogh, alla guida del suo popolo per metterlo in salvo dalle avversità che lo insidiano. Vivremo così la lotta quotidiana di questa specie per sopravvivere nella foresta e l'eroica resistenza contro il più implacabile dei predatori: l'uomo.

Temi:
libertà, altruismo,
spirito di gruppo, coraggio,
difesa della natura
e dei suoi abitanti

Tecnica:
teatro d'attore

Età:
6 - 10 anni

Durata:
50 minuti

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2025

SCHEDIA TEATRO

Sciopero! Ovvero quella volta che il lupo smise di lavorare

di e con Riccardo Colombini
regia Sara Cicenìa e Riccardo Colombini

Oppresso dall'ennesima sconfitta che lo condanna ad una vita senza possibilità di lieto fine, il Lupo Cattivo decide di proclamare uno sciopero di protesta. Lo spettacolo è un divertimento alle spalle del mondo delle fiabe per riflettere su come, in fondo, anche i cattivi servono e su come ciò che può farci paura può insegnarci a difenderci e a conoscerci meglio.

Temi:
le fiabe, il bene e il male,
la conoscenza e la crescita personale

Tecnica:
teatro d'attore,
narrazione

Età:
dai 7 anni

Durata:
50 minuti circa

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 2025

TEATRO GIOCO VITA

La ragazza dei lupi

Ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell
regia di Marco Ferro
con Valeria Barreca e Tiziano Ferrari

Un liberalupi è il contrario di un domatore: accoglie un lupo cresciuto in cattività e gli insegna a vivere di nuovo tra i boschi. Feo è una bambina ed è una di loro. Un'avventura tra boschi innevati e lande ghiacciate, che ci parla di coraggio, di amicizia, di fiducia. Uno spettacolo per imparare ad ascoltare la natura, a conoscerla e a rispettarla.

Temi:
imparare a conoscere e a rispettare
la natura, la natura come scoperta di sé,
il coraggio, l'amicizia

Tecnica:
teatro d'attore,
ombre

Età:
6 - 11 anni

Durata:
60 minuti

MARTEDÌ 11 MARZO 2025

IL BAULE VOLANTE

La bella e la bestia

di Roberto Anglisani e Liliana Letterese
regia Roberto Anglisani
con Liliana Letterese e Andrea Lugli

Attraverso questa fiaba classica, si getta luce sul tema della diversità, del "diverso" che sta dentro di noi. Perché l'essere umano a volte diventa bestia? Forse c'è una "bestia" dentro ognuno di noi? Cosa ci spinge ad essere cattivi? Qual è la forza che abbiamo dentro di noi che ci può consentire di vincere la brutalità?

Temi:
la diversità,
il nostro mondo interiore,
cattiveria, bontà, sacrificio

Tecnica:
teatro d'attore,
narrazione

Età:
6 - 13 anni

Durata:
50 minuti

GIOVEDÌ 13 MARZO 2025

ACTION THEATRE IN ENGLISH
TEATRO DELLA CADUTA

Franky goes to Hollywood... and back

di Rupert Raison e Francesco Giorda
con Rupert Raison e Francesco Giorda

Spettacolo in lingua inglese

Uno spettacolo estremamente divertente e coinvolgente che si conclude con un momento di grande interazione con il pubblico e di forte partecipazione. Il livello d'inglese è adatto ai ragazzi della scuola secondaria di I grado e l'uso sapiente del teatro fisico accompagna e sostiene la comprensione dello spettacolo.

Temi:
ascolto e comprensione
della lingua parlata,
elementi di didattica
secondaria 1° grado

Tecnica:
teatro d'attore,
coinvolgimento del pubblico

Età:
11 - 14 anni

Durata:
70 minuti

VENERDÌ 21 MARZO 2025

MTM TEATRO

Fuori misura

di Valeria Cavalli
regia Claudio Intropido
con Daniele Gaggianesi

Una bizzarra lezione su Leopardi, un monologo divertente, originale e stimolante, nel quale si mescoleranno poesie, riflessioni personali, interazioni con la platea e che farà riflettere il giovane pubblico sull'importanza della poesia, dell'arte ma anche sul rapporto insegnante-studente e persino sulla necessità, sull'importanza della scuola e dello studio.

Temi:
vita e opere di G. Leopardi,
inadeguatezza,
relazione studenti/insegnanti,
importanza dello studio,
stimolo della curiosità

Tecnica:
teatro d'attore

Età:
dai 12 anni

Durata:
80 minuti

GIOVEDÌ 27 MARZO 2025

TEATRO EVENTO

Dentro gli spari

dal romanzo di Silvana Gandolfi *Io dentro gli spari*
di e con Giorgio Scaramuzino

La storia coinvolge lo spettatore sui temi della legalità, indagando sulla solitudine di chi ha il coraggio di affrontare uno dei mali più dannosi alla società, sia pure esso un bambino. Uno spettacolo che pone al centro il coraggio della verità e di porsi nei confronti della società con un'etica che guardi all'uguaglianza e al rispetto delle regole.

Temi:
mafia, legalità, coraggio della verità,
rispetto delle regole, maturità civile

Tecnica:
teatro d'attore

Età:
dagli 11 anni

Durata:
60 minuti

GIOVEDÌ 3 APRILE 2025

GEK TESSARO

Da secoli vivo Riflessioni del castagno dei cento cavalli

testi e immagini di Gek Tessaro
regia di Gek Tessaro e Lella Marazzini

I 'pensieri' del castagno dei cento cavalli, l'albero plurimillenario situato alle pendici orientali dell'Etna. Le suggestioni, i rumori, le voci, gli incontri, i ricordi che accompagnano la sua lunghissima vita.

Temi:
la storia, il passare del tempo,
i ricordi, gli avvenimenti
che ci cambiano

Tecnica:
teatro disegnato,
narrazione con
lavagna luminosa

Età:
dai 10/12 anni

Durata:
60 minuti

MARTEDÌ 1 APRILE 2025

ACCADEMIA PERDUTA ROMAGNA TEATRI
TANTI COSÌ PROGETTI

Chi ha paura di denti di ferro?

di Danilo Conti e Antonella Piroli
con Danilo Conti

È una storia che si inserisce a pieno titolo nella tradizione popolare delle storie di magia. C'è la strega cattiva, i bambini disobbedienti e avventurosi, il bosco fitto e buio. Ma questa esperienza paurosa affrontata con intelligenza e spirito sarà un'occasione per crescere.

Temi:
la magia, l'esplorazione,
la scoperta, la paura,
lo spirito d'iniziativa, la crescita

Tecnica:
teatro d'attore,
pupazzi e oggetti

Età:
3 - 8 anni

Durata:
50 minuti

GIOVEDÌ 10 APRILE 2025

MOMOM - CLAUDIO MILANI

Lulù

di e con Claudio Milani

In questa storia ci sono tre fratelli nati un mattino d'estate, dopo una notte piena di lucciole. Ognuno ha un dono speciale: intelligenza, istinto, cuore. Lulù invece è lo spirito del bosco. È tutto azzurro e blu, ha gli occhi rotondi, la pancia rotonda e il cuore grande. E dalla sua pancia sa far nascere le lucciole...

Temi:
valore dell'intelligenza,
dell'istinto e della generosità,
l'incanto delle cose semplici,
confidare nelle proprie qualità

Tecnica:
teatro d'attore,
pupazzi

Età:
4 - 7 anni

Durata:
55 minuti

CENTRO SERVIZI
DEL TEATRO SAN GIUSEPPE
PER LA SCUOLA

Per info e contatti
dal lunedì al venerdì 9 - 13
039 28 73 485

info@sangiuseppeonline.it
www.sangiuseppeonline.it

Mercoledì 27 novembre 2024 ore 10.30

Teatro del Buratto

FASHION VICTIMS L'insostenibile realtà del fashion

testo, video e regia Davide del Grosso

con Marta Mungo e Davide del Grosso



L'industria tessile produce da sola più CO2 del trasporto ferroviario, marittimo e aereo messi insieme. Dal 2000 ad oggi la produzione di abiti è raddoppiata, anche se i singoli capi vengono indossati meno della metà che in passato; 150 miliardi di vestiti per 7 miliardi di persone. Un'orda tessile che si trasforma in rifiuto, milioni di tonnellate di indumenti che arrivano in discarica generando metropoli di spazzatura tossica.

Intanto, dall'altra parte del mondo, terre millenarie sono sfruttate al punto da non generare più nulla: specie animali scompaiono in una nebbia di pesticidi e diserbanti, i fiumi si colorano di giallo, cobalto e ogni altro colore che scegliamo per alimentare le 52 nuove stagioni di moda all'anno che pretendiamo di produrre; i pesci muoiono e qualcuno, che

Stagione Teatrale per le Scuole 2024 - 2025

con quell'acqua vive, si ammala mentre lavora al buio dei sottoscala e dei campi di notte, al buio di qualsiasi diritto umano e lavorativo. E spesso sono bambine e bambini.

All'estremo opposto di questa catena si trovano una ragazza o un ragazzo, un giovane consumatore educato fin dalla più tenera età a credere di avere intimamente bisogno di un certo marchio, di quel preciso logo sul petto, quel paio di scarpe firmate. Il mondo della fast fashion è l'esempio eclatante di un sistema al collasso, di un certo modo di produrre attraverso lo sfruttamento di persone e risorse ambientali che sta finalmente mostrando i suoi limiti, ma che ancora perdura.

Fashion victims si propone di mostrare, attraverso il racconto di una ragazza e di un ragazzo, due facce della stessa medaglia: da una parte un occidente bulimico e inconsapevole delle proprie azioni, e dall'altra parte un altro mondo, il terzo o il quarto, in cui ogni risorsa, compresa quella umana, viene sfruttata fino a esaurirsi.

Giacomo Leopardi nelle *Operette Morali* immaginava la Moda dialogare con la Morte, entrambe figlie di un mondo destinato ad esaurirsi. Due secoli dopo la partita è reale, aperta e nelle mani di tutti noi.

Temi: falsi bisogni, spazzatura tossica, sfruttamento irresponsabile di risorse ambientali ed umane

Genere: Teatro d'attore

Età consigliata: dagli 11 anni

Durata: 60 minuti

Mercoledì 11 dicembre 2024 ore 10.30

Compagnia Teatrale Stilema

QUANDO ARRIVA NATALE?

di e con **Silvano Antonelli**



Una storia semplice, che permetterà ai bambini di sperimentare ricordi, profumi e climi dell'evento più atteso dell'anno. Uno spettacolo sull'attesa. In mezzo alla scena c'è un albero di Natale. È ancora spoglio. Arriva un personaggio portando uno scatolone. Borbotta e si lamenta che "tutti gli anni tocca a lui addobbare l'albero"... "che tutti dicono di volerlo aiutare ma quando è il momento di farlo non c'è mai nessuno"... "che lui ha un mucchio di altre cose da fare"... "eccetera eccetera eccetera".

Aprè lo scatolone per prendere palline e festoni ma succede l'imprevisto: lo scatolone è vuoto. Cioè...non proprio vuoto. Sul fondo è rimasto un mandarino. Forse un regalo dimenticato...forse un ricordo. Il nostro personaggio si ricorda improvvisamente di quando era piccolo e dicembre profumava di mandarino. Lo sbuccia...lo assaggia...e, come per magia, si ritrova, bambino, ad attendere il Natale. Si ritrova a chiedere alla mamma, al papà, al nonno, alla nonna, alla maestra, alla zia, ad un mucchio di personaggi "Quando arriva Natale?". Ognuno cercherà di dare una risposta innescando varie scene, comiche e

Stagione Teatrale per le Scuole 2024 - 2025

tenere, nelle quali il nostro personaggio-bambino arriverà poco alla volta a pensare che il Natale non arriva quando ci saranno tutti i festoni e tutti i regali ma, forse, quando si riuscirà a provare una piccola, autentica emozione.

Lo spettacolo è “giocato” utilizzando, come elementi scenici che caratterizzano oggetti e personaggi, proprio gli addobbi natalizi che erano spariti dallo scatolone. Silvano Antonelli, come sua abitudine, coinvolgerà direttamente i bambini, già incuriositi da una trascinante filastrocca e conquistati da un’allegra canzoncina cantata e suonata dal vivo.

Temi: l’attesa, i ricordi, le emozioni, le tradizioni, le cose veramente importanti

Genere: Teatro d’attore, di narrazione con musica e canzoni dal vivo

Età consigliata: 3 - 10 anni

Durata: 50’

Giovedì 16 gennaio 2025 ore 10.30

Teatro della Caduta

IL PIANETA LO SALVO IO!

di e con Francesco Giorda



Un pianeta surriscaldato, sporco e depredato delle sue risorse: è questa l'ingombrante eredità che gli adulti di oggi lasciano agli adulti di domani. Bisogna fare qualcosa subito, non si può aspettare di diventare grandi. I problemi ambientali sono diventati troppo urgenti. E se gli adulti non se ne occupano, tocca ai ragazzi prendere l'iniziativa.

Il Pianeta lo salvo io! parte dall'idea che il degrado ambientale sia l'esito anche di comportamenti individuali, che è necessario correggere. Ma non basta essere informati: bisogna agire. Ecco dunque "101 mosse per salvare il mondo dal disastro ecologico e per prendersi cura dell'ambiente con semplici gesti quotidiani".

Stagione Teatrale per le Scuole 2024 - 2025

Partendo da queste premesse e con l'intento di coinvolgere e sensibilizzare, e allo stesso tempo divertire, si propone ai ragazzi (e ai grandi che li accompagnano) un'insolita presentazione: un laboratorio spettacolo affidato e condotto da Francesco Giorda artista di strada, clown ed equilibrista che da oltre 10 anni porta in giro per l'Europa i suoi spettacoli.

Temi: degrado ambientale, importanza dei corretti comportamenti individuali, raccolta differenziata e riciclo

Genere: Teatro d'attore, coinvolgimento del pubblico

Età consigliata: 8 - 11 anni

Durata: 60 minuti

Giovedì 23 gennaio 2025 ore 10.30

Itineraria Teatro

IDENTITÀ DI CARTA **Abbatere i pregiudizi per restare umani**

di Ercole Ongaro e Fabrizio De Giovanni

con Fabrizio De Giovanni e Gilberto Colla

Regia Gilberto Colla



Il razzismo scorre nelle vene dell'Occidente europeo: l'identità occidentale si è costruita sul rifiuto dell'altro, del diverso. Esclusione, discriminazione dell'altro, senso di superiorità nei suoi confronti sono stati il lievito della storia dell'Occidente.

La gamma di sentimenti e comportamenti a sfondo razzista è ampia: si può essere razzisti non solo nel rapporto con gli extracomunitari, ma anche nei confronti di tutti i portatori di diversità (handicapati, omosessuali, rom...); si può essere razzisti con atteggiamenti che ci predispongono a essere prevenuti nei confronti del diverso, a puntare il dito contro chi non è del nostro Paese, della nostra cultura, della nostra religione, chi non ha le nostre stesse radici.

Il razzismo è soprattutto figlio della paura e dell'ignoranza.

Stagione Teatrale per le Scuole 2024 - 2025

Uno spettacolo per aiutarci a conoscere, a riflettere, a liberare il tessuto del nostro immaginario dai virus del pregiudizio, dell'intolleranza, della chiusura identitaria: perché una società che si chiude in sé stessa, che cede alla paura delle differenze, è una società meno libera e meno democratica.

Temi: la diversità, il razzismo, la discriminazione, il rifiuto del diverso

Genere: Teatro d'attore

Età consigliata: dai 14 anni

Durata: 60 minuti

Venerdì 31 gennaio 2025 ore 10.30

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Torino

MARCO POLO e il viaggio delle meraviglie

tratto da *Il Milione* di Marco Polo

regia e drammaturgia Luigina Dagostino

con Claudio Dughera, Daniel Lascar, Claudia Martore



Da mesi, forse da anni queste donne e questi uomini, dalle mille lingue, camminano insieme. Procedono con le loro bestie, i loro archivi, i loro dotti, i loro musicisti, e gli stranieri che lo desiderano si uniscono a loro. È la grande Ambasceria. Va a rendere omaggio al Re dei Tre Orienti, attraversando il mondo.

Marco Polo ha diciassette anni, una famiglia che ammira e un tormento: la passione per i viaggi, quelli raccontati dal padre Niccolò e dallo zio Matteo, ricchi mercanti che commerciavano con l'Oriente.

Stagione Teatrale per le Scuole 2024 - 2025

È un luminoso pomeriggio veneziano del 1271 e da una grande piazza adiacente al porto brulicante di colori, suoni e odori, parte la nostra vicenda: un percorso teatrale sul tema dell'esplorazione, della conoscenza e del meraviglioso.

Il diario di viaggio è la cornice dentro la quale scoprire gli usi e i costumi, i diversi linguaggi, i cibi, i profumi e le musiche di chi vive in luoghi lontani dai nostri.

La messa in scena è realizzata sotto forma di gioco, in cui gli oggetti scenici si trasformano negli elementi del racconto.

Temi: l'esplorazione, la conoscenza, l'avventura, il meraviglioso, le altre civiltà

Genere: Teatro d'attore

Età consigliata: dai 5 anni

Durata: 60 minuti

Venerdì 14 febbraio 2025 ore 10.30

La Baracca – Testoni Ragazzi

GROGH Storia di un castoro

liberamente tratto da *Grogh, storia di un castoro* di Alberto Manzi

testo di Bruno Stori ed Enrico Montalbani

regia di Bruno Stori

con Fabio Galanti



Liberamente tratto dal romanzo di Alberto Manzi, *Grogh, storia di un castoro*, lo spettacolo porta in scena la storia del Piccolo Popolo, come i nativi americani chiamano i castori, e soprattutto le vicende del castoro Grogh, una vera e propria leggenda.

Ripercorreremo l'epopea di Grogh, alla guida del suo popolo per metterlo in salvo dalle avversità che lo insidiano. Vivremo così la lotta quotidiana di questa specie per sopravvivere nella foresta e l'eroica resistenza contro il più implacabile dei predatori: l'uomo.

Stagione Teatrale per le Scuole 2024 - 2025

Fabio, un signore un po' bizzarro, grande appassionato di castori, sa tutto, o quasi, sui piccoli roditori. Ne conosce la storia, le abitudini, gli usi, i costumi e la loro straordinaria organizzazione sociale.

Fabio si muove e si atteggia come un animale, proprio come un castoro. Ha uno strano berretto e un lungo impermeabile con una coda attaccata. Confessa subito di avere grande passione per i piccoli roditori, che per tanto tempo sono stati cacciati dall'uomo a causa della loro pelliccia pregiata, che era di gran moda.

Ora però ha una missione precisa: due castori sul fiume gli hanno raccontato la storia di Grogh, l'eroe di tutto il Piccolo Popolo. Sì, proprio due castori! In carne e dentoni. E adesso lui deve raccontare quella storia a tutto il mondo!

Che follia... a tutto il mondo, che poi siamo noi! Una storia epica, importante, di tanto tempo fa, che parla di valori, di castori, di amici e di nemici, e che ci racconta delle mille peripezie legate al vivere e al sopravvivere in natura.

Fabio narrerà a suo modo, attraverso il teatro e i tanti stratagemmi che ha progettato perché la storia di Grogh sia una grande avventura da vivere insieme.

Temi: libertà, altruismo, spirito di gruppo, coraggio, difesa della natura e dei suoi abitanti

Genere: Teatro d'attore

Età consigliata: 6 - 10 anni

Durata: 50 minuti

Giovedì 20 febbraio 2025 ore 10.30

Scheda Teatro

SCIOPERO! Ovvero quella volta che il lupo smise di lavorare

di e con Riccardo Colombini

da una scintilla di Donatella Diamanti

regia Sara Cicenìa e Riccardo Colombini



Vessato dall'ennesima sconfitta che lo condanna ad una vita senza possibilità di lieto fine, il Lupo Cattivo decide di darci un taglio e di proclamare un severo sciopero di protesta. Alla notizia che il più cattivo dei cattivi è finalmente fuori gioco, il Re proclama grandi festeggiamenti in tutto il regno delle fiabe.

Ben presto, però, col protrarsi dello sciopero del Lupo, il mondo delle fiabe si accorge che – incredibile a dirsi – senza quel cattivone e le sue malvagità non tutto va per il verso giusto, tanto che il Re si trova, suo malgrado, a tentare ogni espediente possibile per far sì che il Lupo Cattivo torni finalmente al suo lavoro...

Stagione Teatrale per le Scuole 2024 - 2025

Nato da un gioco drammaturgico, lo spettacolo è un divertimento alle spalle del mondo delle fiabe. Un rovesciamento un po' rodariano per riflettere su come, in fondo, anche i cattivi servono e su come ciò che può farci paura può insegnarci a difenderci e a conoscerci meglio.

Temi: le fiabe, il bene e il male, la conoscenza e la crescita personale

Genere: Teatro d'attore, narrazione

Età consigliata: dai 7 anni

Durata: 50 minuti circa

Giovedì 27 febbraio 2025 ore 10.30

Teatro Gioco Vita

LA RAGAZZA DEI LUPI

dall'omonimo romanzo di Katherine Rundell

regia Marco Ferro

adattamento teatrale Marco Ferro e Valeria Sacco

con Valeria Barreca e Tiziano Ferrari

scene e sagome Nicoletta Garioni



Un liberalupi è il contrario di un domatore: accoglie un lupo cresciuto in cattività e gli insegna a vivere di nuovo tra i boschi, a ululare, ad ascoltare il richiamo della foresta.

Feo è una bambina ed è una liberalupi, proprio come la sua mamma, e da sempre vive tra boschi perennemente bianchi di neve. Non tutti però amano i lupi, e ancor meno chi li aiuta a tornare selvaggi.

E così, quando la mamma viene incarcerata ingiustamente, Feo non ci sta, e corre a salvarla.

Stagione Teatrale per le Scuole 2024 - 2025

Uno spettacolo ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell, vincitore nel 2017 del Premio Hans Christian Andersen, il più prestigioso riconoscimento attribuito ai migliori libri per ragazzi.

Un'avventura tra boschi innevati e lande ghiacciate, che ci parla di coraggio, di amicizia, di fiducia, di ragazzi e bambini che provano a cambiare le cose. Uno spettacolo per imparare ad ascoltare la natura, a conoscerla e a rispettarla.

Temi: imparare a conoscere e a rispettare la natura, la natura come scoperta di sé, il coraggio, l'amicizia

Genere: Teatro d'attore, teatro d'ombre

Età consigliata: 6 - 11 anni

Durata: 60 minuti

Martedì 11 marzo 2025 ore 10.30

Il Baule Volante

LA BELLA E LA BESTIA

di Roberto Anglisani e Liliana Letterese

regia Roberto Anglisani

con Liliana Letterese e Andrea Lugli



Un mercante, padre di tre figlie, si smarrisce nel bosco, di ritorno da uno sfortunato viaggio d'affari. Trova rifugio nel palazzo della Bestia, un essere orribile, metà uomo e metà belva. Qui cerca di rubare una rosa e per questo la Bestia lo minaccia di morte.

L'unica sua possibilità di salvezza è che sia una delle sue figlie a morire al suo posto. La più bella delle tre figlie accetta il sacrificio e si reca al palazzo. Ma andrà incontro ad un altro destino.

Stagione Teatrale per le Scuole 2024 - 2025

Con *La bella e la bestia* prosegue un percorso sulla narrazione a due voci e contestualmente un lavoro di ricerca sul tema della diversità.

Attraverso l'avvincente intreccio di questa fiaba classica intendiamo parlare di alcuni aspetti di questo tema quanto mai attuale, in particolare, in questo caso, del "diverso" che sta dentro di noi.

I protagonisti della storia hanno entrambi caratteristiche che li rendono particolari, ma al tempo stesso affini ad ognuno di noi. Il nostro lavoro si incentra soprattutto sull'approfondimento e sulla ricerca dei loro aspetti più umani, che più ci appartengono: perché l'essere umano a volte diventa bestia? Forse c'è una "bestia" dentro ognuno di noi? Cosa ci spinge ad essere cattivi, a continuare ad esserlo?

Il personaggio di Bella invece sembra inverosimile nella sua apparente aspirazione al sacrificio, ma finisce per essere l'elemento vincente della storia. Ma qual è la sua forza? Qual è la forza che abbiamo dentro di noi che ci può consentire di vincere la brutalità?

Nasce così una storia ricca di fascino e di emozione, in cui cerchiamo di mostrare i significati nascosti attraverso la parola ed il movimento. Lo spettacolo utilizza, infatti, principalmente la tecnica del racconto orale, con la sua essenzialità ed immediatezza. Ma spesso la parola si fonde al movimento espressivo o lascia completamente lo spazio a sequenze di "gesti-sintesi", nel tentativo di cogliere l'essenza più profonda del racconto, con pochi oggetti e costumi, lasciando alla voce e al corpo tutta la loro forza evocativa.

Temi: la diversità, il nostro mondo interiore, cattiveria, bontà, sacrificio

Genere: Teatro d'attore, narrazione

Età consigliata: 6 - 13 anni

Durata: 50 minuti

Giovedì 13 marzo 2025 ore 10.30

Action Theatre in English - Teatro della Caduta

FRANKY GOES TO HOLLYWOOD...AND BACK

di Rupert Raison e Francesco Giorda

con Rupert Raison e Francesco Giorda

Spettacolo in lingua inglese



Con oltre 15 anni di repliche alle spalle è uno spettacolo storico della compagnia, e anche uno dei più apprezzati e richiesti.

Due attori in scena padroneggiano diversi linguaggi: teatro fisico, comicità, mimo, maschere, giocoleria. La trama è ben costruita da Rupert Raison e Francesco Giorda e il risultato è uno spettacolo estremamente divertente e coinvolgente che si conclude con un momento di grande interazione con il pubblico e di forte partecipazione.

Stagione Teatrale per le Scuole 2024 - 2025

Il livello d'inglese è adatto ai ragazzi della scuola secondaria di I grado e l'uso sapiente del teatro fisico accompagna e sostiene la comprensione dello spettacolo anche per chi non ha una padronanza completa della lingua.

Lo spettacolo è ambientato tra Covent Garden e Hollywood e racconta la storia di un artista di strada italiano, Franky Pavone, e di due incontri che fa con un poliziotto inglese e, successivamente, con un regista hollywoodiano, George Mogul Senior. Sarà proprio quest'ultimo che, sul finale, inviterà Franky a Hollywood per recitare in un film... le cose però non andranno lisce come l'olio e non mancheranno momenti di grande comicità.

Elementi di didattica: imperative, present simple, present continuous, to be going to + base verb, will + base verb, can, question tags, question words, film vocabulary, airport vocabulary, common expressions (e.g. excuse me, nice/pleased to meet you, have a nice day, I don't care, say something again, ladies and gentlemen..., let's + base verb), past Simple (limited use), have to (very limited use), comparative and superlative adjectives (very limited use)

Temi: ascolto e comprensione della lingua parlata, elementi di didattica della secondaria di 1° grado

Genere: Teatro d'attore, coinvolgimento del pubblico

Età consigliata: 11 - 14 anni

Durata: 70 minuti

Venerdì 21 marzo 2025 ore 10.30

MTM Teatro

FUORI MISURA

di Valeria Cavalli

collaborazione al testo Claudio Intropido

regia Valeria Cavalli, Claudio Intropido

con Daniele Gaggianesi

assistente alla regia e voce fuori campo Pietro De Pascalis

collaborazione didattica Prof.ssa Simonetta Muzio

collaborazione alle musiche Gipo Gurrado



La storia è quella di Andrea che ha un sogno: insegnare. Ma nonostante il 110 e lode in Lettere per vivere è costretto a lavorare in un call center, finché un giorno finalmente riceve l'incarico di una supplenza proprio nel liceo da lui frequentata da ragazzo. La professoressa che deve sostituire gli lascia l'arduo compito di spiegare "vita e opere di Giacomo Leopardi".

Stagione Teatrale per le Scuole 2024 - 2025

Così Andrea, anzi il Professor Roversi, dovrà misurarsi con una classe che sarà rappresentata dagli spettatori in teatro: nasce una magica "lezione" nella quale si mescoleranno poesie, riflessioni personali, interazioni con la platea, momenti di grande ironia e divertimento. Il pubblico si troverà così a ripensare ai giorni di scuola, ai banchi, agli sguardi assennati degli studenti e a quelli indagatori dei professori, ai muri verdolini che hanno ascoltato teoremi, sintassi, formule, versioni in latino, interrogazioni di storia e anche tante poesie lette e recitate a memoria come fossero la lista della spesa.

E in queste aule, già di per sé strette, alcuni autori per la loro grandezza ci stanno a malapena. Uno di questi è Leopardi, che giganteggia senza essere un eroe. Non è facile sciogliere la sua figura dal peso degli stereotipi, dei secoli e dei programmi scolastici, per restituirlo alla limpidezza delle sue parole e alla lucidità feroce delle sue domande. Serve un'emozione, un passaggio empatico di testimone che permetta agli spettatori di scavalcare i due secoli che li separano dal poeta per ritrovare in lui i nostri stessi desideri, ansie, illusioni.

Fuori Misura con ironia e delicatezza riesce a combinare l'incontro e spostare il punto di vista proprio a metà tra quella siepe e l'infinito.

Temi: vita e opere di G. Leopardi, inadeguatezza, relazione studenti/insegnanti, importanza dello studio, stimolo della curiosità

Genere: Teatro d'attore

Età consigliata: dai 12 anni

Durata: 90 minuti

Giovedì 27 marzo 2025 ore 10.30

Teatro Evento

DENTRO GLI SPARI

dal romanzo di Silvana Gandolfi *lo dentro gli spari*
di e con Giorgio Scaramuzzino



Il romanzo *lo dentro gli spari* di Silvana Gandolfi è sicuramente un'occasione che non potevamo non sfruttare. La storia che ci viene proposta è lieve e nel contempo cruda e amara, come del resto tutte le storie di mafia, e ci permette di affrontare tematiche che coinvolgono emozionalmente lo spettatore sui temi della legalità.

Ci è piaciuto in particolare come la scrittrice, in modo estremamente semplice, ci fa capire terminologie e aspetti interni alla malavita. La sua letteratura ci immerge in un mondo apparentemente lontano ma che, come ci dicono le cronache, appartiene a tutti quanti.

Stagione Teatrale per le Scuole 2024 - 2025

Impareremo perciò a conoscere che non c'è una mafia, ma esistono tante mafie, che hanno molte particolarità in comune e che riguardano tutti quanti in qualche modo.

Lo spirito della storia è proprio questo: indagare sulla solitudine di chi ha il coraggio di affrontare uno dei mali più dannosi alla società, sia pure esso un bambino.

Il coraggio della verità e di porsi nei confronti della società con un'etica che guardi all'uguaglianza e al rispetto delle regole. Di quanto la memoria, nei confronti della storia, sia pur recente, sia fondamentale per la crescita e la maturità del cittadino. Conoscere il lavoro prezioso di magistrati come Falcone e Borsellino, di come hanno operato e come i loro successori operano quotidianamente su tutto il territorio nazionale favorisce senza dubbio, la forza di ribellione perché «abbiamo bisogno di uomini e donne che lottino per la vita con la stessa forza di quelli che causano la morte», così diceva Ghandi.

Insomma un momento di grande riflessione, dove si tenterà di aprire porte mai aperte, senza dare risposte certe, ma con la speranza di far scaturire domande fondamentali.

Temi: mafia, legalità, coraggio della verità, rispetto delle regole, maturità civile

Genere: Teatro d'attore

Età consigliata: dagli 11 anni

Durata: 60 minuti

Martedì 1 aprile 2025 ore 10.30

Accademia Perduta Romagna Teatri – TCP Tanti Così Progetti

CHI HA PAURA DI DENTI DI FERRO?

di Danilo Conti e Antonella Piroli

con Danilo Conti

scenografia Alessandro Panzavolta



La storia della strega Denti di Ferro trae le sue origini da un racconto della tradizione popolare della Turchia e narra di tre fratelli a cui è stato detto di non avventurarsi nel bosco per evitare l'ira della malvagia strega che vive lì: un giorno i ragazzi decidono di andare contro il volere del fratello più giovane, si perdono mentre cala l'oscurità e, in lontananza, vedono il lume di una casa. Sono accolti da una vecchina che offre loro cibo e un letto per la notte...

Quella di *Denti di Ferro* è una storia che si inserisce a pieno titolo nella tradizione popolare delle storie di magia e di queste contiene tutti i tratti caratteristici: la strega che vive nel fitto di un bosco, isolata, e che non vuole essere disturbata; i bimbi che, incauti, sono attratti dalla curiosità di scoprire se esista veramente e che vengono avvertiti, di solito dalla mamma, del pericolo, ma decidono lo stesso di perlustrare il bosco.

Stagione Teatrale per le Scuole 2024 - 2025

È naturale, i bambini hanno bisogno di esplorare e di vivere l'esperienza della scoperta. Una scoperta che, affrontata con intelligenza, furbizia e spirito, li può far crescere.

I bambini in sala resteranno avvinti e rapiti da uno spettacolo di grande fascinazione, suspense e divertimento.

Temi: la magia, l'esplorazione, la scoperta, la paura, lo spirito d'iniziativa, la crescita

Genere: Teatro d'attore con pupazzi e oggetti

Età consigliata: 3 - 8 anni

Durata: 50'

Giovedì 3 aprile 2025 ore 10.30

GEK TESSARO

DA SECOLI VIVO Riflessioni del castagno dei cento cavalli

testi e immagini Gek Tessaro

regia Gek Tessaro e Lella Marazzini



Sono un albero, non il direttore di un giornale. Non tengo un diario, non faccio cronaca e tuttavia mi rimangono dentro ricordi e incontri.

Appesi ai rami, come foglie, suggestioni, rumori e voci che disegnano corpi e figure. Se potessi chiudere gli occhi, mi piacerebbe raccogliarli in un sogno, dar forma a certi eventi che più di altri mi sono rimasti scolpiti nella corteccia.

C'è qualcosa qualcuno

Che mi riguarda

E la sua è una domanda insistente e testarda

Mi osserva mi scruta

Mi guarda e mi stima

Stagione Teatrale per le Scuole 2024 - 2025

Come se non mi avesse

Mai visto prima

È uno sguardo severo

Scenziato e pignolo

Chissà se sono un bosco

O un albero solo

Sono sbarcati sull'isola

Facendo scintille

Come fossero un uomo solo

Ed erano mille

E anche loro con una domanda

Un cruccio un bisogno

Si può essere uniti

O è solo un sogno?

Temì: la storia, il passare del tempo, i ricordi, gli avvenimenti che ci cambiano

Genere: Teatro disegnato, narrazione con lavagna luminosa

Età consigliata: dai 10/12 anni

Durata: 60 minuti

Stagione Teatrale per le Scuole 2024 - 2025

Giovedì 10 aprile 2025 ore 10.30

MOMOM – Claudio Milani

LULÙ

di e con Claudio Milani



In questa storia ci sono tre fratelli nati un mattino d'estate, dopo una notte piena di lucciole.

Il destino li separerà, conducendoli per tre strade diverse. Ma darà loro tre doni – intelligenza, istinto, cuore – sufficienti per cavarsela, diventare grandi e finalmente ritrovarsi, affrontando perfino uno Stregone che può farsi grande come una montagna.

Quando la notte sarà più buia, arriveranno le lucciole ad indicare loro la strada.

E Lulù?

Lulù è lo spirito del bosco.

È tutto azzurro e blu, come il cielo, il mare e l'acqua della sorgente.

Ha gli occhi rotondi, la pancia rotonda e il cuore grande.

TEATRO SAN GIUSEPPE BRUGHERIO

Stagione Teatrale per le Scuole 2024 - 2025

A Lulù piace: volare sopra al bosco, scavare gallerie, mangiare. Ma la cosa che sa fare meglio è far nascere le lucciole. Dalla sua pancia.

Tutti sanno che esiste, ma pochissimi lo hanno visto. Per vederlo bisogna essere molto fortunati.

E voi, siete fortunati?

L'incanto e la meraviglia suscitati dalle straordinarie vicende dei tre piccoli protagonisti accompagnano gli spettatori, in un crescendo di curiosità e stupore, fino all'epilogo della storia, nel quale tutto si ricompone e l'attesa viene ampiamente ripagata da un arrivo sorprendente.

Un racconto sull'irrinunciabile valore dell'intelligenza, dell'istinto e della generosità, che ci incoraggia ad avere fiducia nelle nostre qualità.

Temi: valore dell'intelligenza, dell'istinto e della generosità, l'incanto delle cose semplici, confidare nelle proprie qualità

Genere: Teatro d'attore, pupazzi

Età consigliata: 4 - 7 anni

Durata: 55 minuti